

PARTE DAL LAZIO IL PROGETTO OPEN FIBER GREEN: PANNELLI FOTOVOLTAICI SU 650 SITI IN TUTTA ITALIA

- *Inaugurato a Castelnuovo di Porto (Roma) il primo impianto per produrre energia verde al servizio della rete a banda ultra larga*
- *La Presidente di OF Barbara Marinali: “Un ulteriore passo per la sostenibilità energetica e la riduzione dell’impatto ambientale”*

CASTELNUOVO DI PORTO (RM) 19 gennaio 2023 - La rete di Open Fiber è sempre più verde grazie al progetto **Open Fiber Green**. L’azienda, da sempre attenta alla sostenibilità e alla riduzione dell’impatto ambientale, lancia oggi un piano di **sostenibilità energetica dei propri siti sul territorio**.

Questa mattina presso il **PCN** (Punto di Consegna Neutro) di **Castelnuovo di Porto**, in provincia di Roma, alla presenza della Presidente di Open Fiber **Barbara Marinali**, del Sindaco **Riccardo Travaglini** e dell’Assessora della Regione Lazio **Roberta Lombardi** è stato inaugurato il primo impianto fotovoltaico su un sito della rete a banda ultra larga nell’ambito di **Open Fiber Green**. Il progetto prevede l’installazione di **pannelli fotovoltaici** con i quali sarà possibile produrre energia elettrica verde al servizio dei siti tecnologici, pari a circa il **60% del loro fabbisogno**. I siti **PCN** sono gli snodi della rete di Open Fiber sul territorio. Il PCN di Castelnuovo di Porto produrrà oltre **6.000 kilowattora** l’anno, che equivalgono alle emissioni assorbite in un anno da circa **5.600 metri quadri di foresta**.

Il progetto, condiviso con **Infratel** - concessionario pubblico che gestisce il piano BUL - porterà importanti benefici in termini di riduzione degli impatti ambientali dovuti ai consumi di energia, e vedrà, nei prossimi anni, l’installazione di **impianti fotovoltaici** in circa **650 siti** all’interno dei comuni delle **aree bianche**, per un totale installato di **3,5 megawatt**. Quando tutti gli impianti saranno in funzione, i PCN di Open Fiber consentiranno ogni anno un risparmio di circa **1,7 milioni euro sul costo dell’energia** e un taglio delle emissioni di circa **2.100 tonnellate di CO₂**. Open Fiber Green potrà diventare in prospettiva un modello progettuale per i siti tecnologici a servizio dell’infrastruttura di rete ed essere esteso alla maggioranza dei siti di Open Fiber.

“Castelnuovo di Porto è solo la prima tappa di un progetto in grado di portare grandi benefici, in termini di sostenibilità e riduzione diretta dell’impatto



*ambientale dovuto al consumo di energia da fonti fossili” ha dichiarato la Presidente di Open Fiber **Barbara Marinali**. “Il cambiamento climatico e la recente crisi energetica hanno reso ancor più evidente la necessità di accelerare nella transizione verso le rinnovabili per la salvaguardia dell’ambiente e dell’economia. Con il progetto Open Fiber Green intendiamo dare un contributo a partire dalle nostre centrali, distribuite sull’intero territorio nazionale”.*

Open Fiber sta realizzando una rete in fibra ottica in tutto il Paese: città grandi e medie, borghi, zone industriali. Grazie a un’infrastruttura capillare l’Italia sarà in grado di superare il **digital divide** e le disuguaglianze tra i territori, permettendo la crescita economica e la ripopolazione dei piccoli comuni.

Open Fiber

Open Fiber nasce per realizzare un’infrastruttura di rete a banda ultralarga in fibra ottica (FTTH) in tutto il Paese. L’obiettivo è garantire la copertura delle principali città italiane e il collegamento delle aree rurali attraverso una rete in fibra ultrabroadband, fornendo servizi e funzionalità sempre più avanzati per i cittadini, le imprese e la PA. Open Fiber è un operatore wholesale-only, non vende servizi in fibra ottica direttamente al cliente finale, ma mette la sua infrastruttura a disposizione di tutti gli operatori interessati a parità di condizioni. Con oltre 15.5 milioni di UI ultrabroadband già connesse, Open Fiber è il principale operatore italiano di fibra ottica FTTH e tra i leader in Europa.

www.openfiber.it / ufficiostampa@openfiber.it